

La Voce del Popolo

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni, eccetto la domenica. — Si vende a soldi 3 pari a ital. cent. 8.

Domine 4 dicembre.

La decisione ministeriale intorno a trentatré legionarii d'Antibo che erano detenuti nel forte Saint-Nicolas non si è fatta aspettare.

La diserzione all'estero non essendo punibile dai tribunali militari francesi, anche quando il servizio all'estero sia stato autorizzato dalla Francia, i militari della legione d'Antibo non dovevano comparire innanzi a nessun Consiglio di guerra.

In conseguenza, per decisione del ministero della guerra, trentatré di loro stati messi a disposizione del governatore generale dell'Algeria, e gli altri due, in quali non appartengono all'esercito francese, sono stati puramente e semplicemente posti in libertà.

La tolleranza degli armamenti che ha invaso tutta l'Europa comincia ad infierire nella Gran Bretagna, malgrado lo spirito pacifico da cui furono finora animati il popolo e il governo inglese.

Una parte della opinione pubblica meno allarmata dei pericoli esterni che tomesi minacciano l'Inghilterra, attinge il cambiamento dell'antico equilibrio europeo, tenta di calmare le apprensioni, e meglio avvisata scorge, in tutte le preoccupazioni militari un mezzo di svolgere l'attenzione del paese dalle questioni liberali.

Il partito Tory non vedrebbe in fatti di mal occhio la attenzione pubblica volgersi altrove, dimenticando così per alcun poco la questione della riforma elettorale.

Notizie di Londra recano che all'ammiraglio si è deciso di blindare 47 vascelli.

I lavori incominceranno prestissimo e saranno condotti colla massima energia. Si vuole ad ogni costo che nella veniente primavera sieno terminati, e in istato non solo da prendere il mare ma anche di combattere.

Questo, per vero dire, sarebbe sintomo dell'ingermimento armato dell'Inghilterra nelle questioni europee.

I giornali segnalano un inaspettato ravvicinamento dell'Inghilterra alla Russia, cosa di soprano importanza nell'attuale situazione di Europa.

Parecchi telegrammi di Trieste, quantunque diversi in qualche parte fra loro, concordano nel

l'affermare che i Candiotti continuano sempre nella lotta e che le frotte turco-egizie, benché superiori in numero, non hanno riportato ancora decisive vittorie. Dai porti della Grecia giungono sempre aiuti agli insorti, ed il Governo ellenico, innalzato dall'agitazione degli animi, protesta, ocesi, contro la dominazione turca in quell'isola. Corrispondenze di Costantinopoli affermano parimenti che l'insurrezione è lungi dall'esser repressa, e che i ministri turchi mantengono il Sultano in deplorabili illusioni. Mustafà pascià non è riuscito ancora a sloggiare e insediare dalle loro posizioni. Gli polli la lotta qui tuttavia è provato dalla recente partenza di un vascello turco di linea carico di munizioni da guerra, e di cinque battaglioni da Alessandria per Candia.

La questione del Messico e la parte che vi ha presa la Francia, oggi è inutile il negarlo sottile dalla terribile guerra fra gli americani del nord e del sud degli Stati Uniti. Il governo francese non ha voluto rimanere disinteressato in quella grande controversia. Ma il pensiero che regge i destini della Francia non s'impiega mai irremissibilmente. Dopo il trionfo degli Stati Uniti, esso ha modificato i suoi progetti e perciò oggi, senza passare per la bocca dei ministri, tratta direttamente con Washington su nuove condizioni.

Si ammuza che i governi di Parigi e di Washington si sono posti d'accordo e che l'invio simultaneo del generale Castelnau e del generale Sherman è una conseguenza dell'accordo stesso. Il generale Castelnau, in quest'ipotesi adempirà nel Messico una missione analoga a quella del generale Leboeur nella Venezia.

Il Giornale di Vienna, officioso, ha un curioso articolo sugli affari del Messico, nel quale dimostra che l'aver potuto cavarsi da quella impresa è forse l'avvenimento più fortunato del secondo impero. Nessuna saggezza politica, nessuna astuzia diplomatica, nessun calcolo avrebbe raggiunto lo scopo che si è ottenuto per un vero miracolo della fortuna. Vi ha in queste esagerazioni qualcosa, ma in ogni caso il giudizio è troppo prematuro.

Negli affari giudiziari sono qui ancora in vigore le leggi austriache. Cosa nota a tutti. E perchè poi i signori Carabinieri vogliono farsi pagare anticipatamente circa 12 anche quando è richiesto il loro intervento entro la frontiera? Per le leggi austriache non si pagava la forza. O cambiare le leggi, od attenersi alle vecchie. E oggi possibile che si voglia applicare tutto quanto torna gravoso?

Le attribuzioni dello Stato in rapporto alle economie.

È innegabile che ogni minimo servizio reso dallo stato alla comunità de' cittadini sia da questi subito pagato. Onde il più strano e pericoloso degli errori si è quello appunto desidero di vedere che lo stato provvegga a tutto, o anche quel rinfrancimento che prendere allo Stato e frodarlo sia cosa presso che indifferente. Bisogna pur persuadersi che non vi è goccia d'acqua o briciola di pane largita dallo Stato ai cittadini, che non sia dal medesimo pagata.

Senonchè avvi di quelli, i quali, pur confessando questa verità, credono che il danaro de' privati ammassato dallo stato, e speso dal medesimo, risca più proficuo, non fosse altro che col formare di tante impercettibili frazioni d'imposte un grande capitale circolante, da poter far fronte a qualsiasi impresa, cui ruscirebbero impotenti i piccoli frammenti di capitali pagati a titolo d'imposte. Ora, i vantaggi del cumulo dei piccoli capitali non possono negarsi, ma non è per questo che si renda indispensabile l'azione dello stato, poiché la privata iniziativa, colle banche popolari e colle casse di risparmio, può provvedere benissimo alla bisogna e quindi eliminata per questa parte lo Stato.

Ma quello che è del pari ineguabile si è che non servizio costi tanto caro quanto quelli che rende lo stato ai cittadini. Di questo vorremmo si convincesse bene il popolo, perchè così non solo porreb' e terminare alla smania di tutto prestare

APPENDICE

SISTEMA METRICO DECIMALE

(Estratto dalle Finanze)

Vi sono delle verità che per se stesse si fanno manifeste, e che non pertanto incontrano mille difficoltà ad essere accolte nella pratica. Tale soprattutto è quella della utilità suprema di un solo sistema di peso e di misura comune a tutti i popoli. Basta enunciare la cosa perchè sia a tutti chiara, e non siano ammissibili eccezioni di sorta. Eppure quanta riluttanza, e quanto viva resistenza non solo per estendere da nazione a nazione un uso comune ad altre, ma persino per unificare gli usi degli abitanti di uno stesso regno, e quasi diremmo, di una stessa provincia.

La Francia del secolo scorso conobbe la impossibilità di vincere la ripugnanza delle nazioni ad accettare un sistema estero, abbandonando il pro-

prio, il quale, se altro merito non avesse, ha pur sempre quello di essere infiltrato per abitudine nei costumi popolari. Era quindi una necessità che abbandonati tutti i sistemi in uso, un nuovo se ne creasse che, appartenendo a nessuno, non avesse a contrastare colle anticipazioni politiche e internazionali; ed era conveniente che a chiaro concorso fossero individui di varie nazioni, appunto per attirargli le simpatie di tutti, ove ciascun paese potesse dire che i suoi eletti avevano concorso col loro ingegno a stabilirne le basi. Dal concorso di tali idee nacque la commissione internazionale che adottò la divisa di rivolgersi a tutti i tempi e a tutti i popoli, e dalla quale furono gettati i principi fondamentali di quel sistema metrico-decimale, che snolsi dire francese, ma che effettivamente vuol considerarsi di esclusiva appartenenza di nessuna nazione, oppure di tutte insieme.

Il sistema di cui parliamo non è forse il perfettissimo possibile, ma è quanto di meglio si sia immaginato finora, e perchè anche le più schifitose e suscettibili nazioni possano adottarlo senza che il loro amor proprio se ne possa altre minimamente offuscato, è a desiderarsi che, come già in più paesi

in adottato, se ne diffonda l'uso sempre più, finché si raggiunga l'ideale di un solo peso e di una sola misura adoperati in tutto il mondo civile.

Già il rigorismo di nazioni superbe delle loro istituzioni cede il passo a più concilianti pensieri, e vediamo la proposta dell'adozione del sistema metrico-decimale essere accolta in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America, e l'attuazione della proposta in questi due Stati sarà un grandissimo progresso sull'via della sua generalizzazione.

Le Esposizioni universali erano venute a rendere maggiormente sensibile il bisogno di facilitare le relazioni commerciali internazionali e dopo l'esposizione del 1851 la società d'incoraggiamento delle arti, dell'industria e del commercio di Londra esprime al governo inglese la convenienza di trattative coi governi delle nazioni vicine per l'adozione di un sistema uniforme di pesi e di misura.

Durante l'Esposizione del 1855, fatti si in Parigi, i membri del governo e i commissari in numero di 200 sottoscrissero una dichiarazione in favore dell'adozione di un sistema per tutti uniforme di misura e di pesi.

Chiusasi detta Esposizione di Parigi del 1855, si

dallo Stato, ma sentirebbe prepotentemente il bisogno di sostituirgli la privata iniziativa.

A convincersi di questa verità basta d'altrove... Non nominiamo, parlare dello spreco... zioso che si fa dagli agenti dello Stato...

Infatti lo Stato in Italia spende il 28 per cento di spese di esazioni delle imposte (piaga profonda delle nostre finanze); quindi un servizio che possa valer cento, dallo Stato deve farsi pagare a cittadini un valore equivalente a 128, perchè 28 sono improduttivamente consumati per spese di esazione.

Ora il più volgare senso comune dovrebbe suscitare ardentissimo il desiderio di non voler punto un dispensario di grazia a tanto caro prezzo...

Si guardi, per un momento, l'istruzione... all'istruzione, alla quale lo Stato consacra, quante, bellissime all'anno. Inanzi tutto è speso...

Questo fatto, che abbiamo tolto solo per ipotesi, e non per pronunziare inconsideratamente un giudizio sopra una istituzione speciale, potrebbe servir di esempio a moltissime altre branche della pubblica amministrazione...

La missione suprema a cui lo Stato non può rinunciare senza negare la sua ragion di essere, è la sicurezza dei cittadini nel suo più vasto significato di garanzia di diritto, di protezione, di giustizia, d'ordine, di proprietà, di libertà individuale, d'indipendenza nazionale su altre cose di questo genere.

Godeste son cose a cui l'iniziativa privata non ha mai potuto bastare, e quindi esserò origine di governi. Qualunque cosa di più si pagasse per ottenere questi servizi non sarebbe mai troppo.

Ma quanto cosa ben diversa non occupano a di nostri l'attività dello stato? Quante cose i cittadini non farebbero assai meglio da se medesimi e con maggiore economia? Senonchè propugnando questo radicale disconoscimento governativo, noi non intendiamo certamente che un bel giorno lo stato abbandoni istituzioni superiori, lavori pubblici, industrie, commercio ed altre cose, poichè troverebbe i cittadini non preparati ad assumersene le cure.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 7 dicembre. Le trattative con Roma al dire di persone autorevoli procedono favorevolmente tanto da lasciare sperare che possa colla Corte pontificia addiversarsi ad un definitivo accordo sulle questioni ecclesiastiche che da tempo pendono insolte.

L'opinione pubblica ormai è abbastanza matura in Italia perchè tali concessioni non destino una inquietudine che la loro intrinseca importanza non meritebbe, e l'attitudine del programma...

Sarà ora a vedersi se mostrando del "tanto" suo altrettanta arrendevolezza, la Corte pontificia, spunterà dalle sue pretese o si presterà volentiera all'accoglimento delle domande da noi fatte, fra le quali necessariamente viene prima quella della riduzione delle sedi attualmente vacanti.

Mentre adunque durano questi preliminari il Vercesi ebbe campo di ritornare per pochi giorni a Torino per attendervi le private sue affari che lo richiamarono premurosamente. Egli non tarderà però molto ad essere di ritorno...

Per poco si ponga mente alla potenza del Banco di Napoli ed alla sua continuata prosperità, facilmente si scorge come uno dei principali avvenimenti economici del giorno nostri sia per lo appunto la trasformazione verso la quale quell'istituto si va avviando.

Inghilterra una associazione propugnante la soppressione dell'adottato sistema metrico decimale, e di diffonderne l'adozione...

Esposizione sia dedicata esclusivamente ai pesi, alle misure ed alle monete, si propone di ritirare tutti quei maggiori vantaggi che fosse possibile.

decimale, debba presentarsi coi soli modelli delle misure e dei pesi attuali, oppure con quelli ancora degli aboliti sistemi.

Senza che la fiducia del pubblico verso di quell' Istituzione... La molteplicità delle contrattazioni e dei cambi così smisuratamente accresciuta rende necessaria una carta fiduciaria di più facile trapasso che non le madri fedeli le quali ancora sono circondato da tali formalità e cautele legali che il loro uso in commercio offre assai minori utili del Vighetta al portatore.

La molteplicità delle contrattazioni e dei cambi così smisuratamente accresciuta rende necessaria una carta fiduciaria di più facile trapasso che non le madri fedeli le quali ancora sono circondato da tali formalità e cautele legali che il loro uso in commercio offre assai minori utili del Vighetta al portatore.

Questo modificazioni così importanti e radicali sono inattuabili ora nella sede di Firenze che fra un mese principieranno le sue operazioni. Ma i volgari pregiudizi di altre città non sono ancora cessati e in Napoli si osteggia ogni modificazione dell'antico ordinamento di quel Banco come se da quella dovesse derivare un danno. E presso le persone meno istruite si fa valere a titolo di opposizione la tema che i fondi sieno distratti dalle provincie meridionali a beneficio di altre parti d'Italia e della Toscana in specie.

Il Niseo ed il Colonna sono i soli forse i quali abbiano fin da bel principio lottato contro ogni sorta di resistenza. Ma ormai sarebbe tempo che il pubblico di tutte le provincie si preoccupasse di una così importante questione economica, e salutasse appoggiandola col suo favore, la trasformazione del Banco di Napoli come l'unico serio stabilimento di cui si possa parlar pari colla Banca Nazionale e colla Banca di Santo Spirito che questa sola non basta a dare.

Per ora Firenze soltanto avrebbe una sede, ma altre succursali secondo i progetti attuali dovrebbero aprirsi a Livorno, a Genova ed a Venezia, ed a poco a poco in altre città a misura dei bisogni e dello sviluppo del commercio. E adunque argomento che interessa tutti; come tutti dobbiamo incoraggiare a non lasciar proseguire nei suoi ottimi intendimenti.

Firenze, 2 dicembre 1866.

Siamo entrati nel mare magro delle trattative per la soluzione della questione romana.

Per ritenere attendibili fra la Francia e l'Italia sarebbe interposto un accordo completo circa le proposte da farsi al Papa. Oltre che la maggiore condiscendenza adimostrata nell'aspettamento delle questioni ecclesiastiche, si sarebbe immaginato di proporre un mezzo termine anche per i rapporti politici, in virtù del quale dopo la partenza dei Francesi le nostre truppe avrebbero occupato Civitavecchia, e la città di Roma rimarrebbe sotto il protettorato del Governo italiano amministrato dal Governo del Papa. I Romani però manderebbero i loro deputati al nostro Parlamento.

Questo stato di cose equivoco, e che non richiede elementi di consistenza, poteva, secondo l'opinione di Napoleone, subirsi da Pio nono, suo magrardo, ma non esigeva il concorso della sua lizione il Vegezzi che conosce per esperienza i suoi polli, presagi che un solenne non possumus sarebbe stato opposto dalla santa sede, e volle che prima di farsene latore delle succitate proposte, volle che si scandagliasse il terreno papale. Pare ch'egli non stia male opposto e che Roma abbia risposto come il solito.

O tutto, o niente. E sarà niente, io spero quando non ci sia scontro fra noi e l'imperatore dei Francesi la partita è vinta. Il Comitato romano per quanto mi vien detto è onnipotente a Roma, ed ha in mano la somma delle cose. Lasciamolo fare, ed il Papa pensi dal canto suo a salvare del suo dominio temporale, quel che potrà colle sue proprie forze.

Intanto gli alti personaggi della Chiesa ritor-

nano dall'esilio e ripongono i loro santi piedi nelle diocesi vedovate, e non se lo fecero di due volte. Mario Storza ha fatto ubbidire dal Vicario di Napoli una sua lettera a ogni parola suona pista evangelica. Vi basta il dire che egli dichiara che il suo suo paterno è talmente espansivo d'amore di ogni anima, persino i cattivi.

Passando da Roma nella infelice Palermo, vi direi che la nomina del Radini è approvata da tutti tranne che dal "Diritto", il quale con strarissima incoerenza fa carico al governo di avere scelto un palermitano per prefetto, dopo che ha sbrattato a squarcia gola che l'errore massimo delle amministrazioni passate, si fu quello di aver voluto reggere mediante uomini di altre provincie d'Italia ignari dei luoghi, delle abitudini, delle specialità e delle aspirazioni di quegli isojani. Se il marchese Radini saprà rendere italiana quella provincia ed estirparvi tutta la mala erba, che vi alligna, egli avrà reso all'Italia un servizio eminentissimo. Ma l'opera sua si presenta già assai malagevole, quando non gli si offra l'appoggio anche del partito avanzato, il quale se non ha il sopravvento ha senza dubbio una grande pochezza in quella città. Il Mordini pare non siasi cimentato nell'arduo incarico eppure egli avrebbe con ciò dimostrato che la sinistra della camera non fa opposizioni sterili, ma che si oppone perchè sa e può far meglio di quelli di cui è oppositore. Secondo me ripeto quello che vi dissi altra volta a Palermo la questione è d'indole sociale. Cosa serve dar lavoro, istruzione, libertà, a chi respinge questi beni per il guasto prodotto nell'animo loro dall'ignoranza e dalla superstizione? La misura più eroica sarebbe quella di una deportazione su larga scala. Non è improbabile che il parlamento se ne preoccupi.

Abbiamo avuto ieri due catture di grave momento; l'ammiraglio Persano, e il commendatore Falconieri ispettore del genio civile. Persano sta sotto la guardia dei R. Carabinieri custodito in due stanze presso gli uffici del senato. Vuolsi affermare che la commissione dell'istruttoria del processo, abbia verificato nella sua visita fatta in Ancona che l'Affondatore, per la sua costruzione, non poteva prestarsi alla trasmissione dei segnali d'ordine al resto della flotta. Ove ciò fosse la cordardia di quel signore Ammiraglio apparirebbe abbastanza chiara. Quando si consideri ch'egli ha procurato la sventura di Lissa, ogni italiano deve desiderare che la punizione sia adeguata alla colpa. Lissa ha costato all'Italia il completamento della sua unità forse per Junga pezza. La vittoria a Lissa avrebbe compensato di gran lunga l'insuccesso di Custoza ed avrebbe assicurato all'Italia il dominio dell'Adriatico, senza il quale la sua grandezza è un sogno. Il commendatore Falconieri è accusato di malversazioni nella amministrazione dei lavori che gli furono affidati in occasione del trasporto della capitale.

Si raccontano dettagli veramente vituperevoli, e si encomia in pari tempo la condotta dell'impiegato di prefettura rovinato dei conti, presso il quale il sig. com. ora catturato aveva fatto tentativo di corruzione. Prescindendo dal dolore che procura lo scorgere come male si collocano tante volte tristamente i gradi e le onorificenze, è certamente cosa assai salutare che il popolo veggia come ne è biasiato, e le croci nelle elevate posizioni sociali non disarmino il braccio della giustizia. Non basta il motto che "la legge è uguale per tutti", si veggia colpito sull'abbascicatore Sicardi a Torino, ne impresso sui berretti dei presidenti delle corti di appello; per le masse ci vogliono fatti che cadano sotto gli occhi loro e risultano d'insegnamento più che qualunque libro e qualunque orazione.

Passando a dirvi qualche cosa di più materiale vi racconterò che gli azionisti della banca toscana si arrabattano perchè sia loro concesso di non esistere più come tali, ma col concetto ben strano che si formano taluni della libertà questo tentativo dicesi illegale.

Col pretesto di non volere pregiudicare il principio della libertà delle banche s'incammina col offendersi la libertà stessa di associazione costringendo di restare associati quelli che non vogliono esserlo. Simili enormezze per quanto io mi sappia non furono commesse dalle altre nazioni in nessun caso.

Da noi si fa di tutto questione di partito politico, ed a questo si sacrificano i più vitali interessi. Avrete letta la disposizione ministeriale riguardo al pagamento dei coupons ad imitazione di quanto si fece nel semestre passato. Vallesse questo a rilevare il prezzo della nostra rendita scandalosamente bassa.

E con questo desiderio che non dubita dividerete meco, vi saluto di cuore.

Ultime Notizie

Ieri, 3, il commendatore Vegezzi, attualmente in Torino, riceveva una lettera autografa di S. M. il Re d'Italia, colla quale questi gli faceva vive istanze perchè s'incaricasse della missione presso il Governo pontificio.

La mattina del 30 novembre la fregata francese a vapore il Concor, proveniente da Tolone, giungeva a Civitavecchia onde imbarcare il 85° reggimento di linea. Ora notizie degne di fede recano che ordini venuti da Roma fecero sospendere fino a ieri, lunedì, l'imbarco. Alcuni soldati furono invece imbarcati sopra il piroscafo Generale Abbatucci.

Fra i dodici o tredici senatori che si stanno per creare, si assicura che vi sarà il professore Mareschot, l'onorevole De Horatili, presidente della Corte d'Appello di Napoli e il cav. Conforti, già ministro di grazia e giustizia, ora procuratore generale alla Corte di Cassazione di Firenze.

Ci scrivono da Roma 1. dicembre:

È partito il reggimento 85° francese del corpo d'occupazione. Il generale Montebello ha inoltre dato ordine che da lunedì (3) in poi le partenze delle truppe abbiano luogo quotidianamente senza interruzione.

Il barone de Hubner ambasciatore d'Austria presso il governo papale in seguito a comunicazioni ricevute dalla sua Corte avrebbe esortato il cardinale Antonelli a riattivare le trattative Vegezzi.

Sulla fine dell'entrante settimana sarà concentrato in Roma il corpo de' zuavi ed il battaglione de' carabinieri svizzeri: pare positivo che martedì prossimo (4) il papa si rechi a Civitavecchia.

Nella notte dal 29 al 30 furono operate numerose perquisizioni domiciliari e vennero arrestati più di venti giovani romani che fecero le ultime campagne del Tirolo nel corpo dei volontari.

Ci scrivono da Perugia che una forte nevicata, nella notte fra giovedì e venerdì scorso, ha cagionato tre giorni di sospensione nei lavori che restavano, per ultimare quella importante ferrovia della quale avevamo annunciato la prossima inaugurazione nella supposizione che il bel tempo dovesse continuare.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

PARIGI 3. Il Monteur reca: Messico 1. novembre. Massimiliano la cui salute era sofferente, in causa della febbre intermittente aveva deciso di recarsi ad Orizava, ove trovai fin dal 27 ottobre. Una colonna austro-messicana di 1220 uomini attaccò il 18 ottobre 5000 dissidenti sotto Porfirio Diaz; ma fu sconfitta.

BERNA 2. Apertura della sessione. Il Presidente del Consiglio Nazionale parlando sull'incertezza della situazione dell'Europa, raccomandò l'armamento nazionale.

BERNO 3. La Gazzetta del Nord smentisce che la Prussia abbia offerto asilo al papa, e messo a sua disposizione un corpo di truppa.

ROMA 3. Stamane è partito per Civitavecchia il 75 Regg. che il 9 rientrerà in Francia. L'Ufficialità presentò i suoi omaggi al papa, dal quale ricevette la benedizione apostolica.

ROMA 3 dicembre. — L'85° reggimento di linea francese è partito per la Francia. L'Osservatore Romano smentisce la notizia che il papa abbia preso l'iniziativa di nuovi negoziati coll'Italia riguardo ad oggetti religiosi. Dopo quanto è avvenuto (dice quel foglio) non aspetta al papa di prendere l'iniziativa.

... di un inteso dolore, i capelli, anche nei giovani...

Stanna metamorfosi di un prete. Un fatto molto raro si verificò alla S. Maria della Salute...

Si sa che per un grande spavento ed in seguito a un inteso dolore, i capelli, anche nei giovani...

Il giorno d'Ognisanti nel signor M. . . . X. . . .

I suoi capelli, che erano bianchi, ora da questa mattina hanno cominciato farsi color sangue sulla parte davanti o sulla destra della fronte...

Allo stesso verso le nove e mezza il fenomeno era completo. tutta la testa era color sangue...

Chi avete giurato? Cosa vi accade? Non ho nulla, rispose il curato; non mi sento punto di male.

Però, malgrado tutto ciò che si va in cerca della sport-guanda, ammorlata, la suola, arriva colla sua compagna...

All'indomani i suoi capelli avevano preso un'altra tinta, il colore rosso era sparito, e la capigliatura si era fatta di un violaceo magnifico.

Staccò come affari urgenti di famiglia lo chiamavano lontano, il curato non poté punto di mettersi in viaggio...

Da questo punto i capelli sono cresciuti, la sommità della testa è di una viola oscura che lo direbbe una callotta lila; il curato continua a godere...

Il giorno d'Ognisanti nel signor M. . . . X. . . .

Imperatore la politica, assicurarsi, e intervenire, ed avrebbe tenuto presso a poco questo linguaggio: "Madama, voi non potrete rimandare egualmente a Roma, quel terribile domani che temesi tanto la vostra presenza non lo sopprimerebbe!"

Diplomati in ritiro. I principi spodestati della penisola hanno perduto le loro ultime capricciose distrazioni di sovrani...

La compagnia del canale Cavour ha dato luogo da qualche tempo, a molte congetture ed a molte osservazioni, in mezzo alle quali è difficile distinguere la verità...

Il libero pensiero. Giorno 1. Giornale del Razionalista. Con la collaborazione di Filippo De Boni, Mauro Macchi, deputati al Parlamento nazionale...

Questo giornale, specialmente destinato a combattere la superstizione ed a propagare gli impercettibili diritti della ragione...

Per abbonarsi si manda l'importo d'abbonamento con vaglia postale o con gruppato a mezzo diligenza (franco) all'editore Francesco Caraffi, Via Larga, n. 55, Milano.

Autori, Porta Genova n. 270 nero

d'affittare DUE MAGAZZINI

Convitto Candellero

Scuola preparatoria alla regia Accademia, e regia Scuola militare di Cavalleria, Fanteria e Marina, Torino, via Saluzzo N. 33.

Imperatore la politica, assicurarsi, e intervenire, ed avrebbe tenuto presso a poco questo linguaggio: "Madama, voi non potrete rimandare egualmente a Roma, quel terribile domani che temesi tanto la vostra presenza non lo sopprimerebbe!"

Diplomati in ritiro. I principi spodestati della penisola hanno perduto le loro ultime capricciose distrazioni di sovrani...

La compagnia del canale Cavour ha dato luogo da qualche tempo, a molte congetture ed a molte osservazioni, in mezzo alle quali è difficile distinguere la verità...

Il libero pensiero. Giorno 1. Giornale del Razionalista. Con la collaborazione di Filippo De Boni, Mauro Macchi, deputati al Parlamento nazionale...

Questo giornale, specialmente destinato a combattere la superstizione ed a propagare gli impercettibili diritti della ragione...

Per abbonarsi si manda l'importo d'abbonamento con vaglia postale o con gruppato a mezzo diligenza (franco) all'editore Francesco Caraffi, Via Larga, n. 55, Milano.

Autori, Porta Genova n. 270 nero

d'affittare DUE MAGAZZINI

Convitto Candellero

... di un inteso dolore, i capelli, anche nei giovani...

Stanna metamorfosi di un prete. Un fatto molto raro si verificò alla S. Maria della Salute...

Si sa che per un grande spavento ed in seguito a un inteso dolore, i capelli, anche nei giovani...

Il giorno d'Ognisanti nel signor M. . . . X. . . .

I suoi capelli, che erano bianchi, ora da questa mattina hanno cominciato farsi color sangue sulla parte davanti o sulla destra della fronte...

Allo stesso verso le nove e mezza il fenomeno era completo. tutta la testa era color sangue...

Chi avete giurato? Cosa vi accade? Non ho nulla, rispose il curato; non mi sento punto di male.

Però, malgrado tutto ciò che si va in cerca della sport-guanda, ammorlata, la suola, arriva colla sua compagna...

All'indomani i suoi capelli avevano preso un'altra tinta, il colore rosso era sparito, e la capigliatura si era fatta di un violaceo magnifico.

Staccò come affari urgenti di famiglia lo chiamavano lontano, il curato non poté punto di mettersi in viaggio...

Da questo punto i capelli sono cresciuti, la sommità della testa è di una viola oscura che lo direbbe una callotta lila; il curato continua a godere...

Il giorno d'Ognisanti nel signor M. . . . X. . . .

Imperatore la politica, assicurarsi, e intervenire, ed avrebbe tenuto presso a poco questo linguaggio: "Madama, voi non potrete rimandare egualmente a Roma, quel terribile domani che temesi tanto la vostra presenza non lo sopprimerebbe!"

Diplomati in ritiro. I principi spodestati della penisola hanno perduto le loro ultime capricciose distrazioni di sovrani...

La compagnia del canale Cavour ha dato luogo da qualche tempo, a molte congetture ed a molte osservazioni, in mezzo alle quali è difficile distinguere la verità...

Il libero pensiero. Giorno 1. Giornale del Razionalista. Con la collaborazione di Filippo De Boni, Mauro Macchi, deputati al Parlamento nazionale...

Questo giornale, specialmente destinato a combattere la superstizione ed a propagare gli impercettibili diritti della ragione...

Per abbonarsi si manda l'importo d'abbonamento con vaglia postale o con gruppato a mezzo diligenza (franco) all'editore Francesco Caraffi, Via Larga, n. 55, Milano.

Autori, Porta Genova n. 270 nero

d'affittare DUE MAGAZZINI

Convitto Candellero

Scuola preparatoria alla regia Accademia, e regia Scuola militare di Cavalleria, Fanteria e Marina, Torino, via Saluzzo N. 33.

Imperatore la politica, assicurarsi, e intervenire, ed avrebbe tenuto presso a poco questo linguaggio: "Madama, voi non potrete rimandare egualmente a Roma, quel terribile domani che temesi tanto la vostra presenza non lo sopprimerebbe!"

Diplomati in ritiro. I principi spodestati della penisola hanno perduto le loro ultime capricciose distrazioni di sovrani...

La compagnia del canale Cavour ha dato luogo da qualche tempo, a molte congetture ed a molte osservazioni, in mezzo alle quali è difficile distinguere la verità...

Il libero pensiero. Giorno 1. Giornale del Razionalista. Con la collaborazione di Filippo De Boni, Mauro Macchi, deputati al Parlamento nazionale...

Questo giornale, specialmente destinato a combattere la superstizione ed a propagare gli impercettibili diritti della ragione...

Per abbonarsi si manda l'importo d'abbonamento con vaglia postale o con gruppato a mezzo diligenza (franco) all'editore Francesco Caraffi, Via Larga, n. 55, Milano.

Autori, Porta Genova n. 270 nero

d'affittare DUE MAGAZZINI

Convitto Candellero

MEDAGLIA SPECIALE

MALOROSI DIFENSORI DI VENEZIA

NEL 1848 e 1849

Li Aw. T. VATTI

s'incarica di ottenere questi Medagli a coloro che credessero valersi dell'opera sua

Avvisi poi esso Av. T. VATTI che della

MEDAGLIA COMM. ITALIANA

CON FASCETTE

Alcuni Brevetti furono già consegnati e che stanno per giungere tutti gli altri chiesti col suo mezzo.

All'arrivo dei Brevetti sarà dato pubblico avviso.

PRONTUARIO

SINOTTICO POPOLARE

delle valute, pesi e titoli delle varie monete

CON RAGGUAGLIO

delle valute, pesi e titoli delle varie monete

al prezzo di c. 65 it. pari a s. 26 v. 3.

TERAPEUTICA GENERALE

DI MATERIA MEDICA

TERAPEUTICA GENERALE

CON UN FORMULARIO

di Jourdan, Edwards, Bouchardat, ecc.

Un dizionario delle sostanze medicamentose di maggior uso, loro azione, modo di amministrazione e dosi.

Un volume in 32.º di pagine 402. Firenze 1865.

Prezzo Lit. lire 2.

Manuale Vaghi postale o francobollo all'indirizzo dell'Editore Giovanni Battista Rossi, Livorno (Pisogna), per ricevere detta Opera franca di spesa sotto fascio per posta.